

# Il Chiacchierone

## Sommario

Tutti reporter	2-17
La pagina dei genitori	20
Consigli per la lettura	22
L'angolo della fantasia	24
L'angolo dei giochi	26
L'angolo della risata	28

## SONO COSÌ ...



Ecco sono lì con il mio libro di lettura e vorrei fare una bella figura con la maestra, davanti ai miei compagni, così lei dopo scriverà "BRAVA" sul foglio e lo potrò far vedere a casa, orgogliosa. Ma cosa succede? Le parole mi sembrano fuoco, le lettere girano, volano via.

Mi sento confusa e nessuno mi spiega cosa succede. Sapete poi cosa ho scoperto? Che ho una lieve dislessia e una persona molto speciale mi ha spiegato molte cose. Prima di incontrarla non mi capiva nessuno. Mi ha detto che anche io sono speciale: non è da

tutti vedere le lettere che sono storte mentre si legge; e ora avrò un computer tutto mio. Mi sento meno confusa e la scuola mi piace. Il momento più bello per me è quando a scuola è la maestra che legge per me!

**Martina**

## Notizie di rilievo

Il nostro giornalino tra i premiati	p. 2
Il Monumento ai Caduti cambia casa!	p. 8
Il Papa Santo	p. 10
Alla fattoria Ventricelli	p. 13
Bisogna mangiare frutta e verdura.	p. 14
I bambini di quinta vincono	p. 15
"Tari, tarè!"	p. 17
"Coloriamo la scuola"	p. 19
Il Chiacchierone premiato dall'Ordine dei ...	p. 20



*Tutti reporter*

## IL NOSTRO GIORNALINO TRA I PREMIATI ...

Lunedì, 14 marzo, la maestra ci ha detto di sistemare tutto in fretta perché doveva darci una bella notizia. Noi incuriositi, ci siamo seduti e, in silenzio, abbiamo ascoltato il contenuto di una lettera arrivata a scuola. Nella lettera c'era scritto che il nostro giornalino risulta premiato dall'Ordine dei giornalisti, nell'ambito del concorso "Fare il giornale nelle scuole". Noi bambini siamo rimasti senza parole, infatti, la maestra ci ha chiesto di fare un bel sorriso (pensava che noi fossimo tristi) non aveva capito che noi eravamo molto emozionati, tanto da piangere di gioia.

(Luisiana)

**"... e a dare un senso a quello che scriviamo..."**

Quando la maestra leggeva, il mio cuore batteva a mille e pensavo: "Ti voglio bene, maestra Rosetta per la tua pazienza e le tante cose che ci insegni". Tutti in classe eravamo contenti e gridavamo: "Sì!!!". Anche il Dirigente è venuto in classe per farci i complimenti e per dirci che siamo diventati famosi. Ora aspettiamo con ansia il giorno della premiazione che avverrà a Benevento, il 4 maggio.

**Anna Maria Piaggione**

"Il Chiacchierone" è il nome del nostro giornalino. Tutti voi già lo conoscete bene: ci sono i nostri articoli, le nostre esperienze, i nostri racconti, i nostri giochi. Siamo molto fieri del Chiacchierone ed è bello lavorare tutti insieme per fare tanti articoli e parlare delle cose che succedono nella nostra scuola e anche nel

mondo. Ma il momento più bello è stato quando la maestra Rosetta, ci ha detto che il nostro giornalino risultava tra i premiati del concorso "Fare il giornale nelle scuole". Dopo un attimo di silenzio, abbiamo urlato di gioia: "IIIEEE, W IL CHIACCHIERONE!!!"

Stiamo già lavorando al prossimo numero, non mancate!

**Martina**

Da due anni ormai scriviamo articoli diversi. La nostra maestra ci ha sempre sostenuto e ci ha invitato a diventare piccoli cronisti e a riportare i fatti così come noi bambini li vediamo. Nel creare gli articoli abbiamo imparato ad esprimerci meglio e a dare un senso a quello che scriviamo. Il giornalino, inoltre, è pieno di disegni tutti colorati, di giochi inventati da noi bambini e di opinioni, date dai genitori. Fare il giornalino è una

*Tutti reporter*



## ... DALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

esperienza bellissima perché, oltre ad essere divertente, possiamo scriverci i nostri pensieri. Tutto questo lavoro è stato premiato dall'ordine dei giornalisti e noi ci siamo sentiti orgogliosi del lavoro svolto. Il giornalino mi ha insegnato ad avere interesse per le cose e ad approfondire diversi argomenti. Spero che il giornalino duri per molto tempo.

**Marco**

Che bella notizia! Noi, così piccoli, premiati. Non avremmo mai pensato di riuscirci! Sulla Gazzetta e sul Quotidiano sono usciti due articoli che parlano di noi e del nostro Chiacchierone. Tutti verremo premiati a Benevento da Enzo Iacopino che è il presidente dell'ordine dei giornalisti. Sono sicura che quel giorno sarà bellissimo.

**Graziana**

Quando il direttore ci ha mostrato i giornali che parlavano di noi siamo stati molto contenti.

**Andrea**

All'inizio mi pesava un po' scrivere gli articoli ed ero un po' lento, poi ci ho messo più impegno e ho scelto di parlare solo delle cose che mi interessavano di più. Io e i miei amici siamo stati molto contenti di essere tra i vincitori.

**Gabriele Festa**

E' stata davvero una bellissima sorpresa scoprire di essere finiti sui giornali e, per di più, di risultare premiati. Vedere le nostre foto e leggere l'articolo che diceva che siamo stati molto bravi è stato davvero emozionante! Tutti sono fieri di noi, speriamo di fare sempre meglio!

**Sara**

Il giornalino dà voce a noi bambini permettendoci di condividere esperienze, scambiare opinioni e c'è anche l'an-

golo delle risate e dei giochi. Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e anche i nostri genitori lo sono.

Anche l'esperienza di Benevento sarà per noi bellissima e resterà sempre nei nostri ricordi.

**Federico**

È stata una grande vittoria sia per noi che per la nostra maestra. Quando sono ritornata a casa, l'ho raccontato ai miei genitori e a mia nonna, anche loro sono stati felici della notizia. La mia mamma, molto orgogliosa, mi ha detto: "Brava la mia baby giornalista!" Siamo diventati famosi, siamo finiti sui giornali e su Internet, c'è anche la nostra foto. Spero tanto che sia una delle tante vittorie della vita!

**Noemi**

**"... ci permette di condividere le esperienze ..."**



*Tutti reporter*

## PREMIAZIONE UFFICIALE A BENEVENTO



Nel pullman eravamo tutti ansiosi.



Davanti al cinema San Marco c'erano tantissime persone e anche dentro.



Finalmente è arrivato il 4 maggio, giorno della cerimonia di premiazione per il concorso "Fare il giornale nelle scuole". Noi bambini della II A , accompagnati dalla nostra maestra, Rosa Uricchio, dal dirigente scolastico, Giacomo Amati, e anche dai nostri genitori, siamo andati a Benevento. Siamo partiti prestissimo e la notte

non abbiamo dormito per l'ansia e la gioia. Arrivati a Benevento, ci siamo recati al cinema San Marco dove si doveva svolgere la cerimonia. C'era tantissima gente, circa mille persone. Erano presenti più di sessanta scuole provenienti da tutta Italia: venti per la scuola



Quando siamo entrati, sullo schermo, alle spalle dei giornalisti, erano proiettate le immagini del nostro giornalino.

Continua a pagina seguente

# Tutti reporter



Sul palco c'erano tanti giornalisti.



Ermes e Angelo sono stati intervistati per il Tg ragazzi di Radio 1.



Primaria, venti per la Secondaria di primo grado, venti per le scuole superiori e 10 scuole per i giornali on-line. Presiedevano la manifestazione il presidente e i giornalisti dell'ordine nazionale. Ci hanno spiegato che fare il giornale nelle scuole è molto importante per imparare a dire quello che pensiamo e per imparare a raccontare la verità in modo semplice, senza gonfiare

le notizie. Noi bambini, scrivendo i giornali, ci alleniamo a riconoscere le cose vere da quelle false e nessun articolo falso potrà imbrogliarci perché noi ci accorgiamo subito delle bugie. Quando ci hanno chiamato sul palco sentivamo il cuore battere fortissimo. Ci hanno consegnato il diploma di merito e la medaglia. Ci hanno fatto tantissime foto ricordo con Enzo Iacopi-

no e gli altri giornalisti. Non dimenticheremo mai più quei momenti!

**Anna Maria P., Graziana, Anna Maria D.**

Il diploma e la medaglia li abbiamo incorniciati e li abbiamo appesi nella nostra aula, al muro di fronte a noi, perché ci ricordi che abbiamo preso l'impegno di fare sempre meglio. Chissà se ce la faremo!





*Tutti reporter*

## IN GIRO PER BENEVENTO ...



Nel Chiostro di San Francesco ci hanno offerto un pranzo al sacco.



Tutti insieme, mamme, bambini, maestra e dirigente, abbiamo mangiato nel chiosco di San Francesco. Ci hanno dato un vassoio con pasta, patatine, bibite, un panino e un gelato. Dopo, siamo andati in giro per la città con una guida che ci ha spiegato l'arco di Traiano, la Chiesa di Santa Sofia, le piazze. Ma, a dire il ve-

ro, noi non eravamo molto attenti e ci piaceva di più correre per scoprire le cose da soli. Poi ha cominciato a piovigginare. Ci siamo recati, infine, nell'HORTUS CONCLUSUS, che è l'orto di un convento. Ci è rimasto impresso l'orto perché ci sono delle sculture particolari: un cavallo, un disco volante, un ombrello, delle

fontanelle. Tutto era fresco e bellissimo e da ogni scultura scorreva almeno un filo d'acqua. Noi subito ci siamo messi a correre tutto intorno, interrompendo la pace e il silenzio del posto e, purtroppo, ne abbiamo combinata una delle nostre: Angelo è finito nel laghetto e si è bagnato tutto.

Continua a pagina seguente



A sinistra, l'Arco di Traiano.  
A destra, la chiesa di Santa Sofia.



Tutti reporter



## ... NELL'HORTUS CONCLUSUS

Per fortuna, niente di grave! Le mamme l'hanno subito cambiato, ci siamo diretti al pullman e siamo partiti. All'autogrill, poi, abbiamo comprato dei regalinini per i fratellini, le sorelline, le nonne. E' stata una giornata indimenticabile!

Mattia, Gabriele Festa, Maddalena, Sergio



**L'Hortus Conclusus** è presente all'interno dell'orto del convento dei Padri Domenicani. In questo luogo, lo scultore **Mimmo Paladino**, ha sistemato le sue opere. C'è



un cavallo di bronzo su di un muro di cinta, e sembra dominare sull'orto. C'è, poi, uno *Scudo* che sembra essere piovuto dal cielo. Dalla parte di sopra del disco, sgorga l'acqua che viene raccolta in un catino. Il rumore dell'acqua, nell'orto, sembra segnare lo scorrere del tempo.



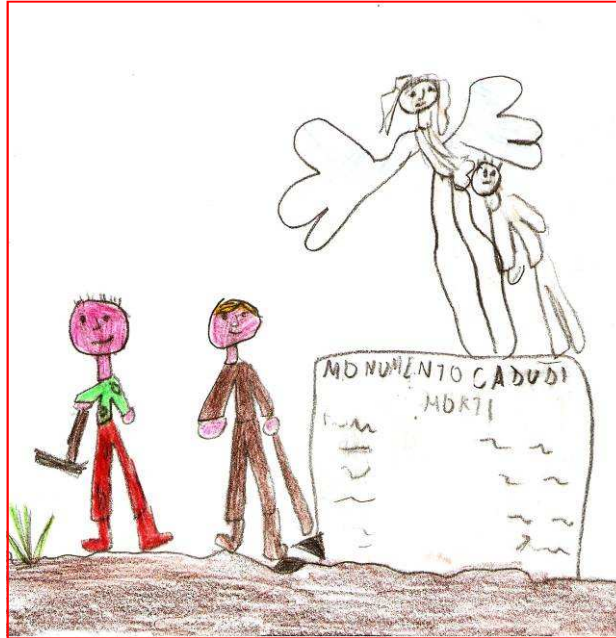
Sara



*Tutti reporter*

## IL MONUMENTO AI CADUTI CAMBIA CASA

In questi giorni, a Miglionico, stanno facendo dei lavori per spostare il Monumento ai Caduti. Lo devono togliere da piazza Castello, per lasciarla libera, e lo metteranno vicino alla banca. Starà bene pure là, ma un po' mi dispiace perché ci



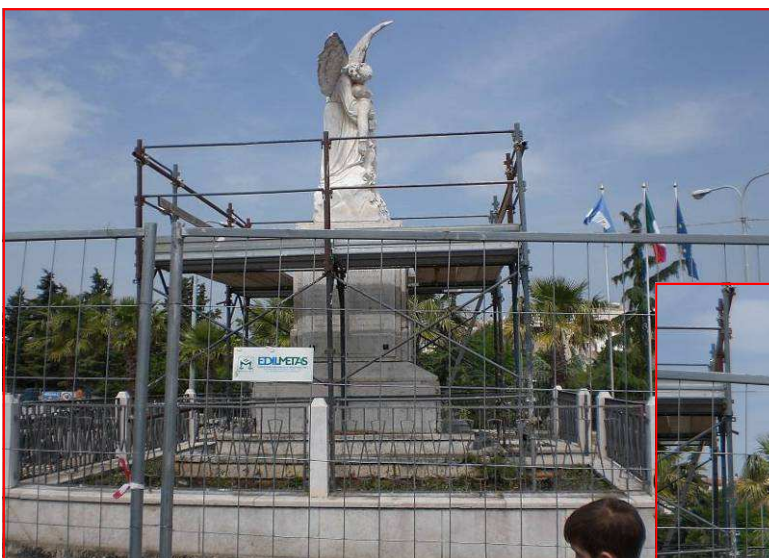
quando c'è stato il referendum: ora, dove metterlo, l'ha deciso l'Amministrazione Comunale. Io l'avrei messo al Cimitero, insieme a tutti gli altri morti. Abbiamo sentito che scavando è stata trovata una tomba e forse il muro del fosso del castello.

eravamo abituati a vedere l'Angelo là davanti al castello, a ricordarci tutte le persone morte

durante le guerre mondiali. Secondo me, la gente ha fatto male a non andare a votare,

Che meraviglia poter conoscere di più della storia del nostro paese!

**Ermes**



Mio padre lavora con l'escavatore. È bravo e attento e sa fare molto bene il suo lavoro. Mi ha detto che lui e i suoi amici lavorano attenti e precisi.

**Mattia**



Le persone più anziane sono un po' dispiaciute del cambiamento, ma sono sicura che quando vedranno la piazza tutta pronta saranno contenti nel vederla così bella e grande.

**Manuela**



*Tutti reporter*



## CHE PERICOLO QUESTE MOTO!

Io abito in via Appia. Finalmente è arrivata la bella stagione e io sono molto contento di poter uscire fuori a giocare. Però c'è una cosa che mi preoccupa e mi fa paura: le moto. Casa mia si trova a pochissimi metri dalla strada ed è già pericoloso per le macchine che passano in molte, ma le moto vanno velocissime. Ogni estate, questa strada diventa una pista da corsa, perché passano moto a tutta velocità e a tutte le ore. Alcune volte penso: "Meno male che non succede niente!". Non voglio pensare a che succederebbe se qualcuno attraversasse la strada mentre sfrecciano le moto!

**Angelo**



Questa è la Via Appia e quello sul balcone sono io con la mia mamma.

### IL MIO PAPÀ IN ROMANIA

Un giorno quando sono tornata da scuola, mamma mi ha detto che papà doveva andare in Romania per lavorare, perché nel nostro paese non c'è lavoro. Dopo un paio di giorni, è partito. Mi è dispiaciuto tanto perché non potevo giocare con lui e ricevere le sue coccole, la sera, prima di andare a letto. Per fortuna ci possiamo vedere tutti i giorni tramite computer: ci mandiamo messaggi. Gli scrivo: "Mi manchi tanto", "Ti voglio bene". Ci mandiamo anche gli smile. Quando esco da scuola spero di trovarlo vicino al cancello, ma è solo una mia illusione, perché so che non c'è. Quasi tutti i giorni, gli chiedo quando tornerà. Non vedo l'ora di poter riabbracciare, al più presto, il mio papà.

**Maddalena**

### IL CENTRO ESTETICO

Poiché a scuola abbiamo studiato che cosa sono i servizi pubblici, ogni volta che uscivo guardavo quali fossero i servizi pubblici di Miglionico. Un giorno, passando dalla Via Appia, ho visto scritto su una targhetta "**Centro estetico benessere**". Ho chiesto a mia madre se era un servizio pubblico e lei mi ha risposto di sì. Per la curiosità, il giorno dopo sono andata a visitarlo con zia Claudia. (Veramente

doveva farsi la ceretta). L'estetista mi ha fatto visitare tutte le stanze: quella per il solarium, l'altra per l'idromassaggio e, infine, quella per il trucco. In questo centro estetico vanno sia maschi che donne, ma soprattutto le donne per diventare più belle e fanatiche. Spero di diventare subito grande, così potrò frequentarlo anch'io.

**Anna Maria Piaggione**

### IL MIO FRATELLINO

Il 19 gennaio è nato il mio fratellino. Si chiama Francesco. Ha i capelli biondi, gli occhi blu e grigi, il naso piccolo. È un bravo bambino ed è un mangione, infatti vuole stare tutto il tempo attaccato al seno di mam-

ma. Sorride sempre ed è giocherellone. Gli piace fare il bagnetto, qualche volta piange perché non vuole uscire dall'acqua. Da un po' di tempo inizia a fare qualche gorgheggio ed è bello sentirlo.

**Luisiana**



*Tutti reporter*

## IL PAPA SANTO

Karol Wojtyła nacque in una piccola città della Polonia, il 18 maggio 1920. Quando aveva solo nove anni, gli morì la mamma. Karol crebbe con il papà che era una persona molto religiosa e lo fece studiare, lavorando e facendo molti sacrifici. Nel 1941 morì anche il padre e nel 1942 entrò a studiare in seminario e diventò prete nel 1946. Nel 1958 fu nominato cardinale. Il 16 ottobre 1978, all'età di 58 anni, Karol Wojtyła

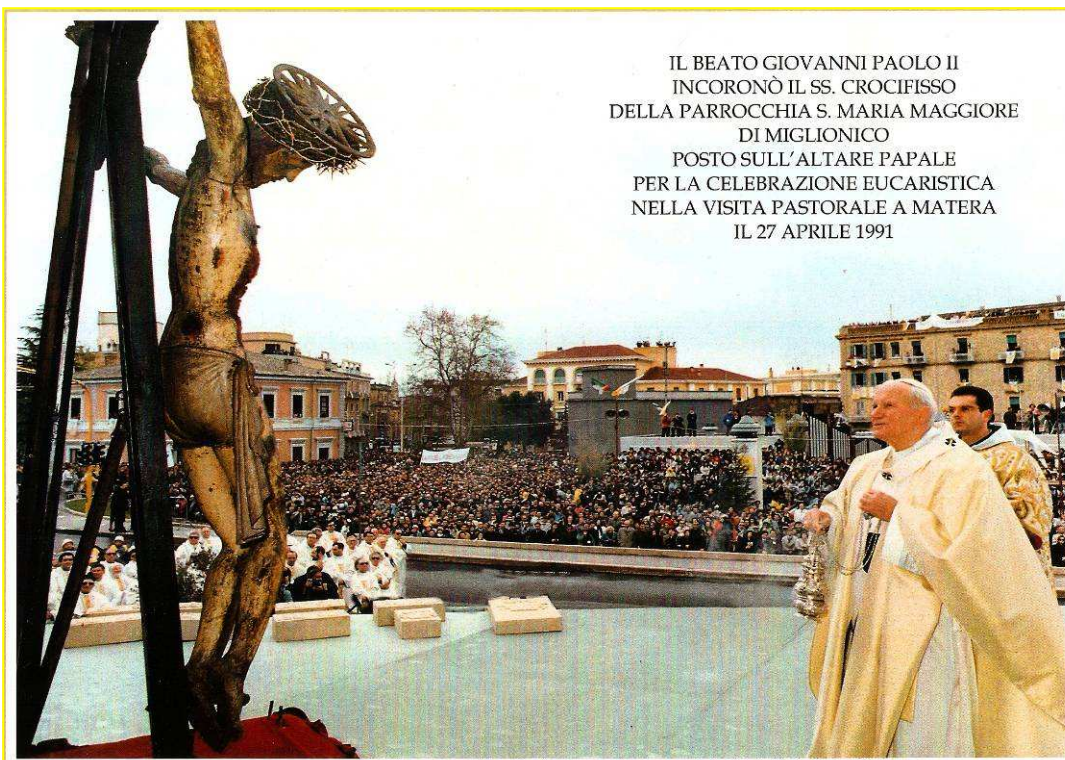
fu scelto come papa della chiesa cattolica e scelse il nome di Giovanni Paolo II. Nel 1981 subì un attentato da parte di un turco che gli sparò, ferendolo. Dopo qualche anno il papa lo andò a trovare in carcere e lo perdonò per quello che aveva fatto. La missione di Giovanni Paolo II è stata quella di portare la Parola di Dio in tutto il mondo. Infatti questo papa ha viaggiato tantissimo. Lui amava gli animali, i bambini

ed anche lo sport. Papa Giovanni Paolo II è morto a Roma il 2 Aprile 2005. Il primo Maggio 2011, in Piazza San Pietro a Roma, davanti a milioni di persone, papa Benedetto XVI ha beatificato Papa Giovanni Paolo II. Alla cerimonia hanno partecipato i fedeli provenienti da tutto il mondo. Io l'ho seguita, guardando la televisione e mi sono emozionato tantissimo, anche perché mi hanno raccontato che papa Giovanni Paolo a-

mava scherzare e giocare con i bambini e i giovani. Era una persona bravissima e di buon cuore e sono sicuro che sarà amato da tutti per sempre.

**Vito**

Giovanni Paolo II, a Matera, davanti al nostro Crocifisso.



IL BEATO GIOVANNI PAOLO II  
INCORONÒ IL SS. CROCIFISSO  
DELLA PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE  
DI MIGLIONICO  
POSTO SULL'ALTARE PAPAILE  
PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
NELLA VISITA PASTORALE A MATERA  
IL 27 APRILE 1991

*Tutti reporter*



## GIOVANNI PAOLO II

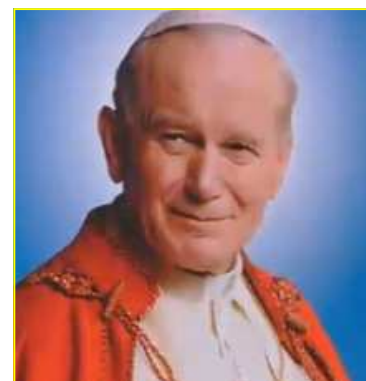
Giovanni Paolo II andò nell'America latina per portare la parola cristiana, ma anche per essere vicino a tanta gente che soffriva la fame. Era un papa umano, era un artista, un poeta e uno sportivo. Amava Roma, per lui ROMA significava AMOR, letta all'incontrario. Giovanni Paolo II ha sempre alzato la sua voce per dire: "La vita è un dono di Dio, mai più guerra, mai più terrorismo, mai più sofferenza, ogni religione deve portare amore e pace!". Era veramente un gran santo, era umile e durante gli ultimi anni della sua vita soffriva molto. È rimasto nel cuore di tante persone e anche nel nostro, anche se non lo abbiamo conosciuto.

**Noemi**

In questi giorni, si parla sempre del papa Giovanni Paolo II che sarà beatificato il 1 maggio. Io questo papa non l'ho conosciuto, ero troppo piccola quando è morto. Mia madre e anche la maestra Rosetta mi hanno parlato di lui. È stato un papa buono, bravo, gentile e semplice. Si rivolgeva a tutti senza distinzione di religione e tutti lo amavano. I giovani lo adoravano e ogni due anni organizzava la Giornata mondiale della gioventù e vi partecipavano milioni di giovani. Lui ha fatto tantissimi viaggi per avvicinare tutti i popoli alla Chiesa. Quando scendeva dall'aereo, la prima cosa che faceva era baciare la

terra. Poi aveva l'abitudine di accarezzare e prendere in braccio i bambini. Negli ultimi anni di vita ha sofferto tantissimo per la sua malattia, ma nonostante tutto, è stato sempre presente. Tanti sono stati i fedeli che negli ultimi giorni di vita hanno pregato per lui. Mi dispiace tanto di non aver potuto conoscere un papa così buono.

**Graziana**



## UNA RAGAZZA SPECIALE

Un giovedì sera, ho visto alla TV lo show dei records, presentato da Jerry Scotti. Hanno fatto vedere una ragazza americana che si chiama Jessica Cox che ha ventotto anni. Questa ragazza fa tutto con i piedi perché non ha le braccia: si mette le lenti a contatto, guida una macchina norma-



le e pilota un aereo. Le hanno dato la medaglia dei records perché è l'unica al mondo che riesce a guidare

un aereo con i piedi. Guardando questa ragazza, ho imparato che le braccia sono importantissime per la nostra vita perché ci permettono di fare molte cose. Dobbiamo ringraziare sempre Gesù per quello che ci ha dato. Jessica Cox mi ha insegnato che ogni difficoltà può essere superata con la forza della volontà!

**Maria**



*Tutti reporter*

## IL TERREMOTO IN GIAPPONE

Un giorno alla televisione, hanno dato una notizia bruttissima: il Giappone era stato colpito da un forte terremoto. Io, insieme ai miei genitori, ci siamo molto preoccupati per le persone che sono state ferite, ancora di più, io sono rimasto dispiaciuto per le persone che sono morte e per quelle che

sono disperse. Mio padre e mia madre mi hanno detto che i Giapponesi sono un popolo molto forte e coraggioso e riusciranno a ricostruire, in poco tempo, il loro paese. Io non pensavo che il terremoto fosse qualcosa di così forte da far cadere i ponti e le dighe. Poi, ho sentito che lo stesso

terremoto ha provocato un maremoto detto anche "Tsunami" che ha fatto alzare le onde del mare oltre 10 metri di altezza, distruggendo alcune città, provocando mancanza di elettricità, di acqua, di cibo. Spero tanto che queste catastrofi non avvengano più.

Vito

## UN MONDO PIÙ PULITO

Sabato pomeriggio, mamma è su Internet e legge un articolo: "Giappone: allarme nucleare. Situazione critica dopo la nuova



scossa di terremoto"

Poi commenta questo articolo dicendo che il Giappone ha fatto della tecnologia una delle fonti di ricchezza del paese. Dice, poi, che ora più che mai, è importante cercare di sfruttare "Energie rinnovabili" Ma non so il significato

di queste parole e allora mi spiega che la natura ci può dare tanta energia pulita come il sole, l'acqua e il vento. Dopo, mi porta a fare una passeggiata e andiamo verso Grottole dove, in un grande prato, ci sono delle pale gi-

gantesche che, mi dice, girano con la forza del vento e lo trasformano in energia. È un pomeriggio molto interessante e sono d'accordo con mamma quando dice che dobbiamo cerca-

re di tornare a vivere con più semplicità, ritornare a lavorare i campi e tornare a giocare in maniera semplice e sana. La natura ci può offrire tanto e allora, bambini, cominciamo già da ora a vivere più "green" e ad amare di più l'ambiente.

Martina

*Tutti reporter*



## ALLA FATTORIA VENTRICELLI



Il 6 maggio, siamo andati alla fattoria Ventricelli per vedere gli animali e sentire il profumo della primavera. Abbiamo visto le pecore, le mucche e ci hanno spiegato che le mucche vanno al pascolo da sole, mentre le pecore con il padrone. Poi siamo entrati in una stalla e abbiamo visto un signore che mungeva le pecore, mentre, in un'altra stalla c'erano degli agnellini e una mucca, Carolina. Appena ci ha visti, era così contenta che ha fatto la cacca. Subito hanno pulito e poi abbiamo provato a munge-

re Carolina. Dopo siamo entrati in un caseificio, dove il signor Vincenzo faceva il formaggio. La signora Rossella ci ha spiegato come si fanno il formaggio, la ricotta e anche il formaggio duro. Dopo aver fatto merenda, siamo andati a vedere le galline, le oche e i pavoni, abbiamo anche raccolto alcune uova e le abbiamo messe in un cestino. Subito dopo il signor Antonio ci ha detto che, se stavamo zitti, potevamo sentire ciò che diceva il prato e potevamo sentire anche gli odori e i profumi dell'erba.

Ci ha mostrato, poi, dei cartelloni e ci ha spiegato tutto delle api: di come sono organizzate, come vivono, cosa producono e come si fa il miele. Successivamente, Rossella ci ha spiegato come si fa il pane e abbiamo provato a fare dei panini. Alla fine del pranzo, abbiamo fatto una passeggiata nell'Oasi di San Giuliano, osservando e ascoltando. È stata una bellissima giornata: abbiamo imparato e visto cose, per noi, nuove. La natura è bellissima e noi tutti dobbiamo rispettarla.

**Federico, Vincenzo, Mattia, Ermes, Vito, Andrea**



*Tutti reporter*

## BISOGNA MANGIARE FRUTTA E VERDURA!



Abbiamo piantato alcune piantine. Poi abbiamo mangiato alcune cose buone.



Tutti in silenzio, ascoltiamo, ci divertiamo e impariamo.



Per completare il progetto "Frutta nella scuola", il giorno 18 aprile, siamo andati a visitare la fattoria Pantaleone. Ci hanno spiegato che la frutta, la verdura e gli alberi sono molto importanti per la nostra salute. Ci hanno illustrato anche come si semina e come cresce il grano. Poi ci hanno fatto provare a piantare: la lattuga, i pomodori, il basilico e la cipolla. Alla fine,

ci hanno offerto delle pietanze, come: le melanzane, le carote, la frittata e la macedonia e siamo andati via. Abbiamo capito che si può imparare non solo a scuola, ma anche in mezzo alla natura. Sabato, 14 maggio, nella nostra scuola, hanno realizzato uno spettacolo piacevolissimo sulla frutta e sulla verdura. Tutti noi bambini stavamo seduti per terra ed

eravamo attenti. Ci siamo divertiti molto, ma soprattutto abbiamo capito che la frutta e le verdure sono molto importanti per la nostra salute. Ci fanno stare meglio e ci aiutano a combattere alcune malattie. Lo spettacolo si intitolava "L'arcobaleno nel piatto". Ci hanno anche lasciato un CD per poter riascoltare con calma canzoni e scenette.

**Andrea, Graziana, Maria**

*Tutti reporter*



## I BAMBINI DI QUINTA VINCONO IL SECONDO PREMIO DEL CONCORSO NAZIONALE "FRATELLI D'ITALIA"



I ragazzi di quinta affermano che non dimenticheranno mai questa esperienza e conserveranno gelosamente le foto di quei momenti.



I bambini di quinta hanno partecipato al concorso nazionale "Fratelli d'Italia", patrocinato dal Fai. Ci hanno raccontato che, guidati dalla loro insegnante, Antonietta Laforgia, hanno lavorato insieme, realizzando testi, disegni, ricerche. Sono stati gemellati con una quinta di Zone in provincia di Brescia. Con essi hanno comunicato inviandosi lettere, e foto. I ragazzi di quinta, nei loro lavori, hanno parlato del Castello, dell'Oasi, delle feste tradizionali, dell'olio. Ci hanno detto anche che c'è voluto molto impegno, ma si sono divertiti molto. Il 24 Maggio c'è stata la cerimonia di premiazione a Torino. È stato molto difficoltoso do-

ver organizzare il viaggio, sia per la distanza, sia per i costi elevati. Per fortuna sono intervenuti il Sindaco, la Regione e alcuni sponsor e, alla fine, tutto si è risolto. Alla cerimonia ha partecipato anche: il dirigente scolastico, Giacomo Amati, il sindaco, Angelo Buono, l'assessore, Mariangela Bertugno e i genitori. Incontrarsi con i ragazzi di Zone è stata la cosa più bella. Si sono guardati e riconosciuti subito. "Quello è Cristiano", "Vedi a Cristina" e così via. I ragazzi di quinta hanno affermato di sentirsi molto orgogliosi per questo riconoscimento,

**Angelo, Jerry, Gabriele Festa, Sergio, Vincenzo, Francesco, Ermes**





*Tutti reporter*

## IN GIRO PER GIOCARE COME I NONNI



Le nonne che abbiamo incontrato, ricordano le loro filastrocche insieme a noi.



Quest'anno abbiamo chiesto l'aiuto dei nonni per capire come vivevano loro da piccoli. Ci hanno parlato delle case, dei lavori, della scuola, dei cibi e dei vestiti, ma le cose che ci hanno affascinato maggiormente sono stati i giochi e le filastrocche. Abbiamo visto una luce speciale negli occhi dei nonni e allora, abbiamo pensato di giocare come loro, per rivivere un po' della semplicità e della gioia dei bambini di una volta. Abbiamo ricercato tanti giochi e filastrocche dei nonni. Abbiamo scritto, disegnato e realizzato un

fascicoletto. Ma non è finita qui, perché abbiamo cantato le filastrocche accompagnandole con gli strumentini! I genitori, poi, si sono ingegnati a costruirci quelli che erano i giochi di una volta: il cerchio, il carrettino, la fionda, la "pup' d' pezz' e i pomeriggi a scuola volavano giocando, insieme alla maestra. Ora vi raccontiamo quello che abbiamo fatto un giorno: siamo usciti da scuola e ci siamo diretti verso il Torchiano. Le strade erano silenziose, ma lo sono state ancora per poco, perché subito le nostre voci hanno ri-

chiamato tante persone: quasi tutte anziane che hanno giocato con noi. E mentre giocavamo e cantavamo le filastrocche, ci divertivamo un mondo e tutto quello che noi facevamo veniva ripreso da Michele, il figlio della maestra. Poi le immagini sono state montate insieme e così abbiamo ottenuto un video che, per noi, è una meraviglia. E siccome da cosa, nasce cosa, abbiamo pensato di mostrare i nostri lavori in una manifestazione da fare nel nostro

**Vincenzo, Gabriele F.-  
Marco-Francesco-  
Anna Maria D. - Federico**





*Tutti reporter*

# TARÌ TARÈ!

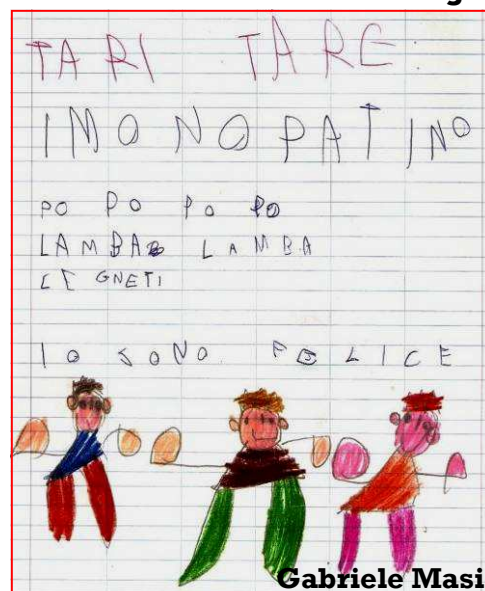


Tutto intorno è silenzio, le persone sono sedute e attente. "Tarì Tarè!" risuona da un arco all'altro e dà vita al cortile del nostro castello con il gioco del nascondino dei nostri nonni. Con calma, con ordine, con grande gioia, ma anche un poco emozionati, giochiamo, così come avevamo organizzato, ma senza sbagli e senza litigare, come al solito. Siamo felici di mostrare ai genitori, ma soprattutto ai nonni e ai bisnonni quello che abbiamo imparato. Le mamme sono così contente che, guardandole, ci trasmetto-

no la loro gioia. E così si susseguono "Cavadd' o sciummuend?", Tramont' la lun", "Lampa lampa", "Pis e p'sill" fino ad arrivare alle filastrocche. Dopo Ermes e Sergio spiegano il perché del nostro lavoro e ringraziano i nonni, poi li invitano a seguirli per mostrare loro il video. Quando si vedono nel filmato, sono meravigliati. Facciamo ritornare, per un po', i nostri nonni nella loro infanzia: tutti sono commossi e anche noi lo siamo un poco. Con questo lavoro, la maestra ci

ha insegnato che è importante conoscere le nostre radici.

**Anna Maria P.- Noemi  
- Manuela -Angelo -  
Raffaella- Sergio**



**Gabriele Masi**



*Tutti reporter*

## UN NUOVO PROGETTO NELLA NOSTRA SCUOLA



Un po' di tempo fa, la maestra Rosetta ci ha detto che dovevamo realizzare un progetto di pittura nella nostra scuola. Ci ha presentato tre signore: Anna Corallo, Anna Tralli e Maria Grazia Cammarota. Insieme a loro, abbiamo deciso di rappresentare la fiaba di Pinocchio. Così, un giorno, iniziamo a colorare con i pastelli i personaggi della fiaba, in particolare quella della Walt Disney: Geppetto, Cleo, Figaro, Pinocchio, Lucignolo, la balena, Mangiafuoco, il grillo parlante, la fata. Sul muro, le signore fanno il mare con un cartone speciale e le onde le colorano di celeste e di azzurro. Sopra le onde, verrà attaccata la sagoma della balena. In fondo al mare saranno attaccate le sagome di pesci, dei coralli e delle alghe. Le bolle di acqua rappresenteranno alcune scene della storia di Pinocchio e saranno attaccate nel mare. Un altro giorno, noi bambini siamo divisi in gruppi, indossiamo camicioni e grembiuli e con i pennelli in mano iniziamo a dipingere. Se sbagliamo, ci dicono: "Non fa niente, aggiustiamo subito!" Ci divertiamo tantissimo e ogni volta ci dispiace interrompere.

**Francesco, Jerry, Maria, Marco**



*Tutti reporter*



## “COLORIAMO LA SCUOLA”

Finalmente il progetto “Coloriamo la scuola” si è concluso. Anna Corallo, Anna Tralli e Maria Grazia Cammarota sono state delle vere e proprie fate: grazie a loro la nostra scuola ha cambiato aspetto. Entrando nel nostro atrio sembra di entrare in un sogno, in una favola e noi bambini siamo felicissimi. Lunedì, 16 maggio per la conclusione del progetto e per l'inaugurazione del murales, c'è stata una rappresentazione. Sono stati invitati: don Giuseppe, il Sindaco, l'assessore Mariangela (che insieme alle maestre, ci ha aiutato nelle prove) e i nostri genitori. Noi bambini, vestiti da Pinocchio, abbiamo cantato tante canzoni. Abbiamo scelto di decorare il muro con Pinocchio perché è un bimbo proprio come noi, un po' birichino e disubbidiente. Con questo progetto bellissimo, la nostra scuola è più colorata, allegra e piena di tantissimi sogni.

**Anna Maria Piaggione**





*La pagina dei genitori*

## IL CHIACCHIERONE PREMIATO DALL'ORDINE ...

Condividere esperienze scolastiche dei nostri figli, alunni della II A della Scuola Primaria, è importante così come conoscere le loro emozioni, le loro ansie, i loro sentimenti, in una frase "entrare in punta di piedi, nel loro mondo" per comprenderli fino in fondo. Grazie a "Il Chiacchierone" oggi questo è possibile: i nostri bambini hanno l'opportunità di esprimere, attraverso i racconti e i disegni, il loro vissuto scolastico, condividendo con chiunque mostri vero interesse nei loro confronti. Ma dietro le pagine del giornalino trimestrale, c'è un duro lavoro di preparazione, organizzazione e coordinamento che si intravede agli occhi dei più attenti. Il merito è senz'altro dei bambini che giocando, "lavorano con impegno e dedizione" alla realizzazione del gior-

nalino, ma prima ancora, il merito è della loro insegnante Rosa Uricchio. Dietro le quinte, coordina il tutto, svolge con amore e passione la sua professione senza mai misurarsi con il tempo. Grazie alla sua tenacia, supera le enormi difficoltà pratiche quali la manutenzione del vecchio computer e il reperimento delle risorse per l'acquisto dei materiali necessari: carta, inchiostro, colori, coinvolgendo anche i genitori che comprendono l'importanza del giornalino e non si rifiutano mai di collaborare per il bene dei loro figli. Ora, più che da genitore, parlo da collega, da persona cioè che ha potuto constatare da vicino la professionalità di Rosetta che non lavora guardando l'orologio o aspettando ricompense pecuniarie o riconoscimenti personali. Dopo trentotto anni di intenso lavoro, Rosetta potrebbe fare "giusto il necessario", il suo dovere, ma ogni volta, si lascia prendere

dalla passione e dall'amore per i bambini, per creare occasioni di apprendimento sempre attuali e significative. Da genitore e da collega sono veramente contenta che finalmente sia arrivato un riconoscimento ufficiale, sebbene Rosetta voglia far passare il suo lavoro in sordina: "Il Chiacchierone" ha vinto il Concorso Nazionale, indetto dall'Ordine dei Giornalisti, FARE IL GIORNALE NELLE SCUOLE. Una giuria competente, altamente qualificata, coordinata dal giornalista Giovanni Fuccio, ha riconosciuto meritevole il nostro giornalino. La cerimonia di premiazione a cui hanno partecipato i nostri bambini, si è svolta a Benevento il 4 maggio 2011.

Grazie Rosetta per averci dato questo onore! Grazie per quello che fai per i nostri figli! Grazie per l'amore che metti in tutto quello che fai!

**Enza Dambrosio Clementelli**

**"... entrare in punta di piedi nel loro mondo..."**



## La pagina dei genitori

### ... DEI GIORNALISTI

Ed ecco, adesso sono io, mamma di Graziana che mi metto a scrivere e a pensare di quale argomento trattare per stilare un articolo. Penso e ripenso e non posso fare altro che scrivere sulle emozioni che abbiamo provato quando siamo venuti a conoscenza della vittoria del concorso "Fare il giornale nelle scuole". Da premettere che io, qualche giorno prima avevo scritto un piccolo pensiero alla maestra Rosetta su quanto ero contenta del "Progetto giornalino", come se avessi previsto tutto ciò che sarebbe accaduto qualche giorno dopo. Io sono molto grata alla maestra Rosetta perché questo è un doppio lavoro che lei svolge con i nostri bambini. Mi avevano parlato bene all'inizio della maestra, ma adesso posso dire, da rappresentante di classe, ma soprattutto da

mamma che il metodo di insegnamento di questa persona speciale è a dir poco unico. Ritornando al discorso del giornalista, i nostri figli hanno vinto un concorso a livello nazionale e loro sono entusiasti, ma più entusiasti siamo noi genitori e anche la maestra. Nei suoi occhi si legge la gioia, la soddisfazione di un lungo e duro lavoro iniziato tanti anni fa, ma oggi gratificato. Ci rendiamo conto! È capitato proprio a Miglionico, un piccolo paese. Il 4 maggio tutti insieme siamo stati a Benevento per la premiazione. È stata una giornata emozionante e credo che anche tutte le altre mamme siano felicissime. Ora non posso fare altro che augurare alla maestra Rosetta tante altre soddisfazioni come questa e ai nostri figli di continuare così. Grazie, grazie, cara maestra Rosetta!

Rosanna Amati

Publiccare questi due articoli per me è stato un po' difficile: leggendo e copiando mi sono commossa per le bellissime parole che valgono più di qualsiasi premio e che danno conferma al mio lavoro, un lavoro che, per me, non è mai stato un ripiego, ma sfida e gioco e soprattutto voglia di scendere al pari dei bambini per fare, insieme a loro, un percorso di crescita comune. Quello che cerco di fare con i "miei" piccoli giornalisti è di stimolare la loro voglia di conoscere, capire, provare, sperimentare, prendere iniziative e non dare mai niente per scontato. Guardo i loro occhi e da lì parte tutto. Il premio ricevuto ci carica di nuove responsabilità: dobbiamo dimostrare di meritarlo e il lavoro che ci aspetta sarà difficile ... ma tanto entusiasmante! Grazie a tutti voi!

La maestra Rosetta

**"...è capitato proprio a  
Miglionico, un piccolo  
paese..."**



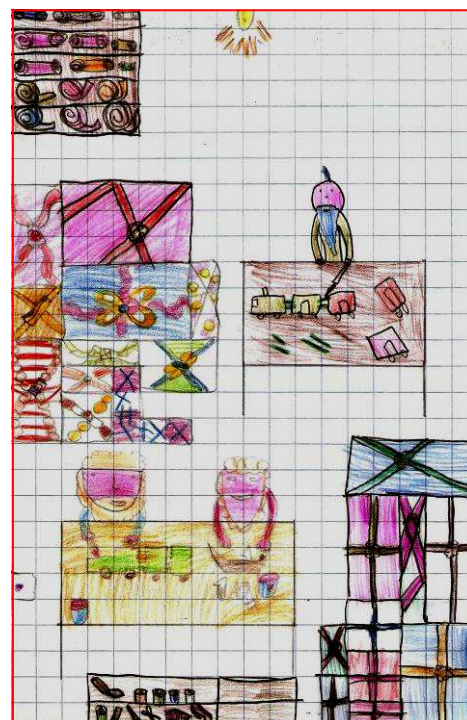
## Consigli per la lettura



Il libro che vi consiglio di leggere si chiama “IL MAGO DELLE FORMICHE GIGANTI”, della casa editrice LIBRI LIBERI. Questo libro parla di un bambino di nome Giovanni con il problema della dislessia e di altri bambini, ognuno con un suo piccolo problema, così come avviene nella vita. Questo libro mi è piaciuto perché è divertente e fantastico. I protagonisti vivono un'avventura fantastica con il formicone Zutaz e imparano a conoscersi e a conoscere la dislessia. Ve lo consiglio!

**Martina**

## Consigli per la lettura



Questo libro parla di Gnomi, Elfi e di Babbo Natale che porta i doni ai bambini di tutto il mondo. Ma chi porta i doni ai figli degli gnomi e degli Elfi? Nessuno. In questo libro i bambini gnomi vogliono anche loro la magia del Natale e i loro doni. Gli Gnomi allora decidono di prendere il posto di Babbo Natale e, di nascosto ...

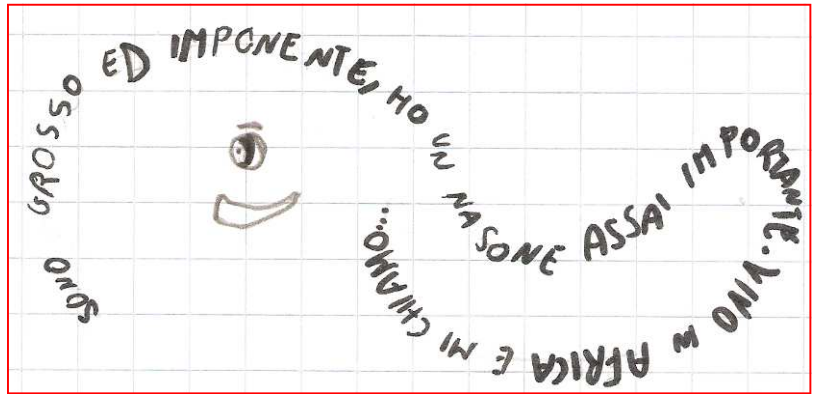
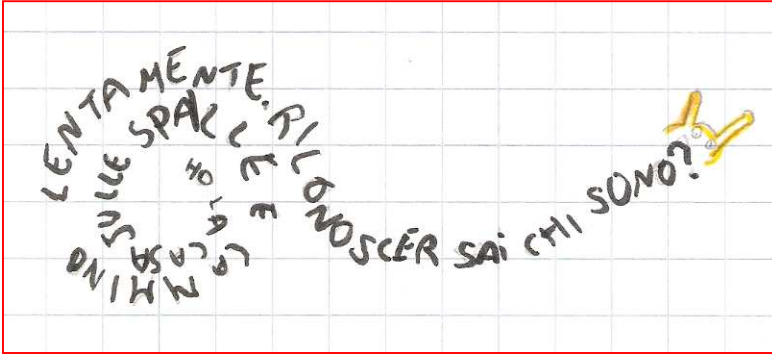
Se vuoi sapere il seguito, leggi il libro! A noi è piaciuto moltissimo.

**Federico, Raffaella**

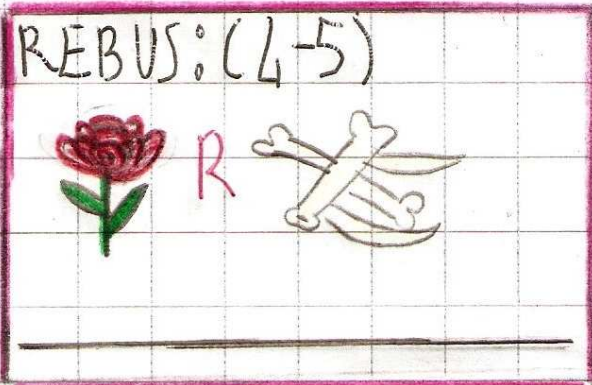


# L'angolo dei giochi

Leggi i calligrammi e dai le risposte.



Manuela



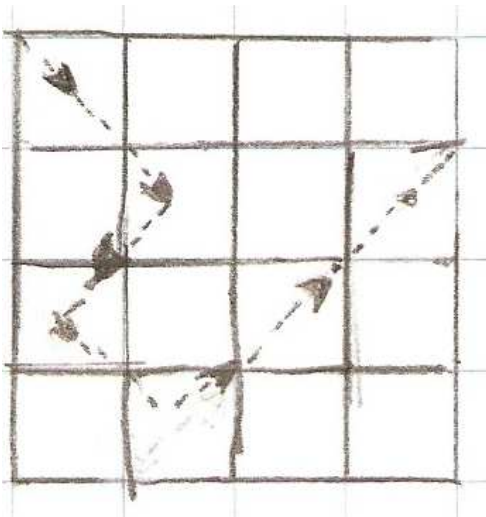
Noemi



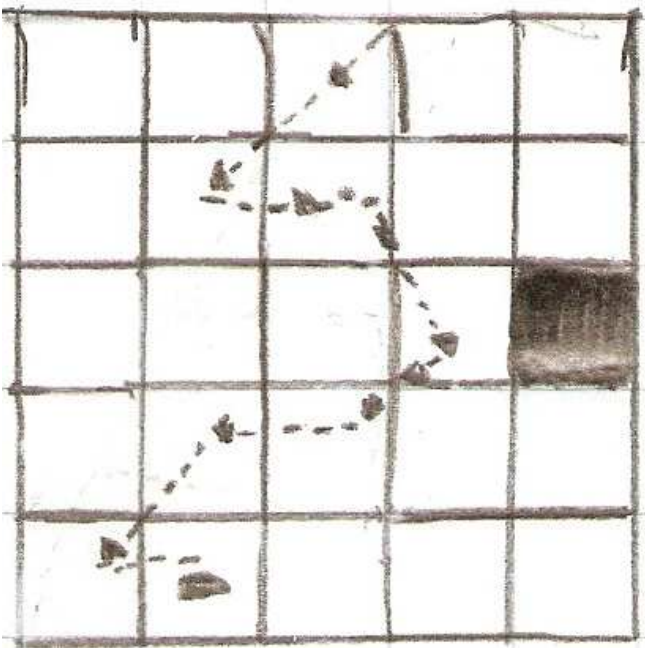


## L'angolo dei giochi

Risolvi i cruciverba e, alla fine, leggerai, seguendo le frecce, il nome di un fiore.



1. SI MANGIA A MORSI
  2. LA FUMA IL NONNO
  3. SONO DODICI IN UN ANNO
  4. È GOLOSO DI FORMAGGIO
- IL FIORE È \_\_\_\_\_



1. LA FA IL MAGO
  2. CI LAVORANO I PAGLIACI
  3. SI TEA PER VINCERE
  4. UN INSETTO NOIOSO
  5. LO È LA TARIARUGA
- IL FIORE È \_\_\_\_\_

ANNA MARIA DIMUCCI



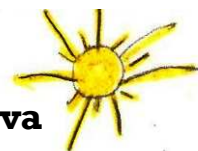
## L'angolo della fantasia

### FILASTROCCHE PER OGNI STAGIONE



#### Filastrocca primaverile

Amo i fiori, amo i profumi  
 Amo l'erba che cresce veloce,  
 Amo le rondini  
 che tornano da lontano.  
 Amo le lucertole  
 che strisciano nel prato.



#### Filastrocca estiva

Amo il sole, amo il mare,  
 amo l'onda che gioca col vento.  
 Amo il caldo che  
 brucia la pelle.  
 Amo la luna  
 che illumina  
 le nostre passeggiate.



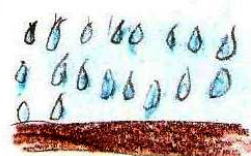
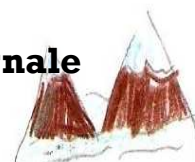
#### Filastrocca autunnale

Amo i colori, amo i frutti,  
 amo le foglie  
 che volano nel vento,  
 amo i funghi raccolti nei boschi.  
 Amo la nebbia  
 che copre i paesaggi.



#### Filastrocca invernale

Amo la montagna, amo la neve,  
 Amo il vento  
 che soffia furiosamente.  
 Amo gli alberi spogli  
 accarezzati dal gelo.  
 Amo la pioggia  
 che bagna la terra.



## L'angolo della fantasia



### FILASTROCCA PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA



Lunedì mangio la cioccolata.  
 Martedì passa di volata.  
 Mercoledì vado a ballare.  
 Giovedì non mi stanco di imparare.  
 Venerdì da scuola non vedo l'ora di uscire,  
 Così sabato posso dormire.  
 Finalmente la domenica arriva  
 E io grido: "Urrah! Evviva!!!"



**Manuela**

### FILASTROCCA PER LE MAESTRE

#### La maestra Rosetta

Corre corre sempre in fretta.  
 Ascolta una musicchetta,  
 Una poesia ci detta,  
 Ci racconta le fiabe di una reginetta.  
 Parla parla e non aspetta,  
 Legge libri come una saetta.  
 Del giornalino aggiusta una paginetta.  
 Che bella la scuoletta  
 della maestra Rosetta!



#### La maestra Maryrosa

La maestra Maryrosa  
 Ha il profumo di una rosa.  
 È giovane e generosa.  
 Benvenuta maestra Maryrosa!



**Lavoro collettivo**

**Graziana**



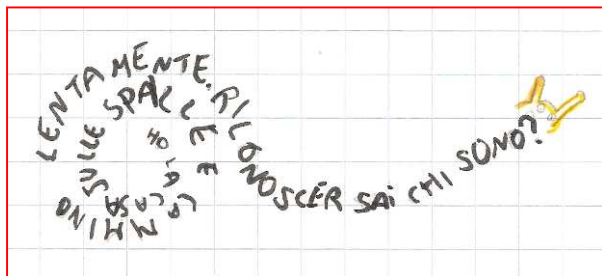
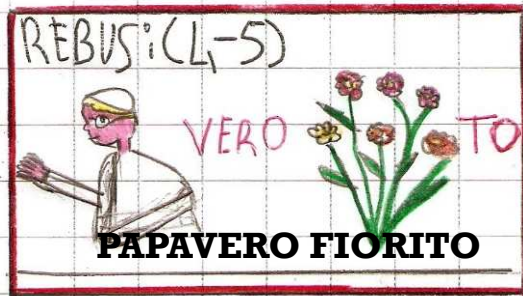
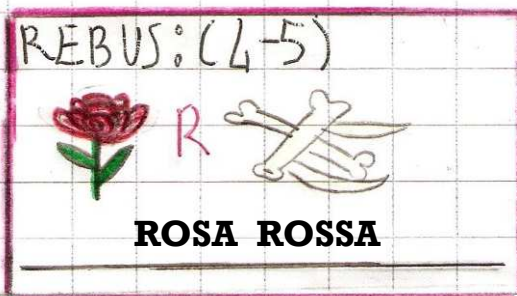
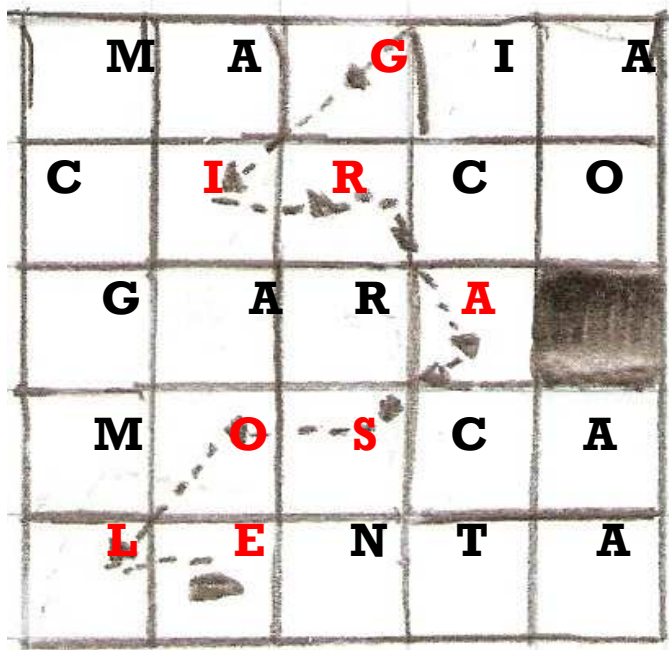
# L'angolo della risata



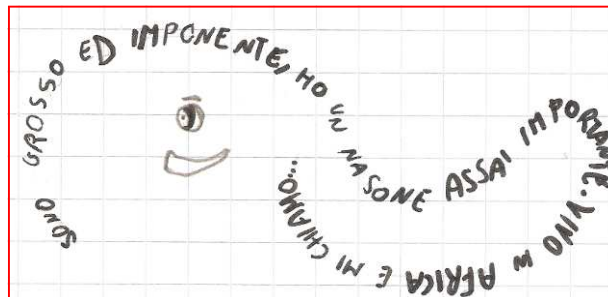
# L'angolo dei giochi



## Soluzioni



**CHIOCCIOLA**



**ELEFANTE**

Istituto Comprensivo "Don Donato Gallucci"  
Miglionico(MT)

**Scuola Primaria**  
**Miglionico**

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Amati Giacomo**

INSEGNANTE: **Uricchio Rosa**

**Classe II A**

**Alunni**

1. Bevilacqua Sara
2. Centonze Martina
3. Corleto Vito
4. Dambrosio Clementelli Sergio
5. Delcastello Gerardo
6. Dimucci Anna Maria
7. Ditrinco Noemi
8. Festa Gabriele
9. Grasso Federico
10. Lascaro Manuela
11. Loglisci Raffaella
12. Lucciardi Marco
13. Luongo Maria
14. Marinaro Francesco Pio
15. Masi Gabriele
16. Matera Luisiana
17. Monaco Vincenzo
18. Perrino Ermes
19. Piaggione Anna Maria
20. Piccinni Maddalena
21. Pizzolla Mattia
22. Porpora Graziana
23. Radogna Angelo
24. Signorella Andrea

**Buone vacanze!**

**Arrivederci al prossimo numero!**

